

SUPSI

La Riforma III dell'imposizione delle imprese

Prime riflessioni sulle misure concrete e sulle conseguenze della prossima Riforma III



Luogo

SUPSI, DSAS
Aula 111
Palazzo E
CH-6928 Manno

Data e orario

Venerdì
21 febbraio 2014
10.30-12.30

La politica fiscale della Svizzera si trova ad un bivio. I regimi fiscali speciali previsti dal diritto cantonale (holding, società di domicilio e miste), che hanno portato ricchezza e posti di lavoro in Svizzera negli ultimi decenni, sono destinati a scomparire con la Riforma III dell'imposizione delle imprese a causa delle pressioni esercitate dall'UE, che considera questi regimi degli aiuti di Stato contrari all'Accordo di libero scambio del 1972, nonché dei recenti lavori dell'OCSE (su istanza del G20) in materia di erosione della base imponibile (Base Erosion and Profit Shifting [BEPS]). La conferenza pubblica vuole essere l'occasione per discutere sulle misure e le conseguenze che la Riforma III porterà con sé nel prossimo futuro.

Il 19 dicembre scorso è stato pubblicato un ulteriore rapporto dell'Organo di coordinamento all'attenzione del Dipartimento federale delle finanze (DFF) contenente le possibili misure di rafforzamento della competitività fiscale riguardanti la Riforma III dell'imposizione delle imprese. Il processo interno è ormai avviato e fra qualche mese il Consiglio federale dovrebbe porre in consultazione un avamprogetto di legge volto a sopprimere le società a statuto speciale previste dal diritto cantonale (holding, società di domicilio e miste). Le cause che stanno portando il governo a varare la Riforma III dell'imposizione delle imprese sono da ricercare nei rapporti con l'UE, che, per voce della Commissione, dal 2007 non tollera più questi regimi fiscali qualificandoli come aiuti di Stato contrari all'Accordo di libero scambio del 1972, nonché nella rinnovata lotta ai regimi fiscali dannosi portata avanti dall'OCSE all'interno del progetto BEPS (su istanza del G20; si vedano, in particolare, i punti di azione 3 e 5 dell'Action Plan on BEPS pubblicato dall'OCSE nel 2013). Inoltre l'UE chiede alla Svizzera di adottare il Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese. In particolare la Svizzera è soggetta alla pressione degli Stati membri UE per eliminare gli statuti delle società a tassazione speciale, pena l'inclusione della Svizzera in black-list dei predetti Stati membri. La Svizzera sta dunque reagendo a tali pressioni ed elaborando delle contromisure al fine di mantenere sul proprio territorio le società multinazionali che oggi pagano, de facto, soltanto l'imposta federale diretta. In futuro, con la Riforma III, esse saranno però tenute a pagare anche le imposte cantonali e comunali in misura piena. È verosimile che l'avamprogetto di legge proporrà l'introduzione dei cd. "licence box" o simili, come già in uso in alcuni

Stati europei, nonché nel Canton Nidvaldo, al fine di privilegiare i proventi da beni immateriali; è ovvio tuttavia che, per le proprie caratteristiche economiche, non tutti i Cantoni potranno beneficiare allo stesso modo dell'introduzione di tali regimi e di questa differenza si dovrà debitamente tenere conto. È anche vero che l'abolizione delle società a statuto speciale potrebbe avere un impatto non indifferente sulla concorrenza fiscale tra Cantoni poiché non essendo più concesse delle agevolazioni sulla base imponibile, le aliquote dei singoli Cantoni diverranno decisive; si pensi ad esempio al Canton Lucerna, le cui aliquote sull'utile delle persone giuridiche (imposta cantonale e comunale) ammontano al 5%. Anche il Ticino dovrà avere un occhio di riguardo alla Riforma III poiché, ad oggi, le società miste contribuiscono con il 10% del gettito di imposta cantonale e comunale e, un'eventuale loro fuga, potrebbe avere gravi ripercussioni sul gettito fiscale così come sui posti di lavoro che vengono creati da queste società. La Riforma III dovrebbe però portare a delle schiarite nei rapporti fiscali con la vicina Italia poiché con la soppressione delle società a statuto speciale, la Svizzera verrebbe verosimilmente cancellata dalle black-list italiane per quanto concerne le società che non pagano le imposte cantonali e comunali, con risvolti positivi per l'economia locale. La conferenza pubblica promossa dal Centro di competenze tributarie della SUPSI vuole essere l'occasione per iniziare la discussione sulle misure e le conseguenze che ruotano attorno alla Riforma III dell'imposizione delle imprese e che il Centro intende proseguire (anche) in collaborazione con l'Università di Losanna e l'International Bureau of Fiscal Documentation (IBFD) di Amsterdam.

Programma e relatori

Le conseguenze della Riforma III dell'imposizione delle imprese per il Cantone Ticino

Lino Ramelli

Direttore della Divisione delle contribuzioni del Cantone Ticino, Bellinzona

L'impatto della Riforma III dell'imposizione delle imprese sulla concorrenza fiscale intercantonale

Samuele Vorpe

Responsabile del Centro di competenze tributarie della SUPSI

Come potrebbero cambiare i rapporti fiscali con l'Italia con la Riforma III dell'imposizione delle imprese?

Paolo Arginelli

Professore di diritto tributario, Università Cattolica; collaboratore scientifico SUPSI

La compatibilità delle proposte di riforma con l'ordinamento giuridico svizzero, la loro sostenibilità nel periodo transitorio ed i rapporti tra Svizzera, OCSE ed UE

Pasquale Pistone

Presidente accademico dell'IBFD, Amsterdam; professore di diritto tributario, Wirtschaftsuniversität Wien e Università degli Studi di Salerno

Robert Danon

Professore ordinario di diritto tributario, Faculté des Hautes Etudes Commerciales (HEC), Université de Lausanne

Moderatore

Alfonso Tuor

Economista, giornalista e docente SUPSI



Destinatari

Politici, fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Luogo

SUPSI, DSAS,
Aula 111, Palazzo E,
CH-6928 Manno

Data e orario

Venerdì 21 febbraio 2014
10.30-12.30

Iscrizione

Gratuita. Obbligatoria l'iscrizione entro mercoledì 19 febbraio 2014

Informazioni amministrative

SUPSI
Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco
diritto.tributario@supsi.ch

La Riforma III dell'imposizione delle imprese

iscrizione da inviare
entro **mercoledì 19 febbraio 2014**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 61 76

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma